

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE CONGIUNTO SITE-UZI-SIB

Milano, 30 agosto-2 settembre 2016

Contributi alla Tavola Rotonda: Conoscere il passato per un migliore futuro

Intervento di ELVIRA BRUNELLI

La storia dell'Unione Zoologica è stata oggi ripercorsa dagli ex Presidenti. Da questo *excursus* sono emersi tanti episodi e momenti che hanno fatto dell'Unione Zoologica un riferimento per tutti gli studiosi del settore. Insieme ai tanti passaggi significativi che sono stati riportati alla memoria di tutti noi, purtroppo sono state messe in evidenza anche alcuni aspetti che attualmente destano grave preoccupazione.

Prima tra tutte la scarsa presenza di giovani iscritti e, più in generale, la riduzione del numero dei soci. Qualcuno ha ricordato poco fa che nel 1999 i soci eravamo 637 (come pubblicato sull'IJZ vol. 66 del 1999, pg. 399-417) mentre oggi non raggiungiamo i 150.

Io sono socio di questa Società dal 1995 e in essa mi sono riconosciuta fin da quando, in qualità di dottoranda in Biologia Animale, ho chiesto e ottenuto l'iscrizione; in quel momento mi identificavo nell'UZI in quanto trovavo che le mie curiosità scientifiche fossero vicine e affini alle complesse tematiche di ricerca proposte e portate avanti dagli studiosi dell'Unione.

Oggi mi domando e vi domando, se l'Unione Zoologica Italiana vuole ed è in grado di definire gli ambiti propri della disciplina rivestendo così un ruolo anche nel panorama accademico e operando da garante *super partes*.

Questo appello nasce dall'esigenza di non vedere l'ambito della Zoologia ristretto ed impoverito, sia in termini culturali che di risorse. Questo in ossequio alla storia della nostra Società che ha visto tra i propri soci eminenti studiosi le cui ricerche hanno spaziato dalla zoo-morfologia, alla biologia cellulare, alla ecologia animale, solo per citare alcune delle branche che a pieno titolo oggi qui sono state definite come un sottoinsieme della Zoologia.